Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Time for Growing
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione Dignitatis Personae
2.2	Codice fiscale	92015880039
2.3	Sede legale	Via Canuto 12, 28845 Domodossola (VB)
2.4	Sede operativa	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Carlo Teruzzi
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Carlo Teruzzi
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	dignitatispersonae@legalmail.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2007
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione RUNTS 21/07/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività				
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina		Territorio semi montano e montano.	✔
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Domodossola Comune di Stresa Comune di Baceno			

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Don Bosco - Organizzazione di volontariato - Via Verdi 13, 28838 Stresa - c.f. 93025220034

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	7
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Enti non profit	Fondazione Dignitatis Personae - Fondazione - vicolo Facini 1, 28845 Domodossola (VB) - P.I 83000650032 Istituto Antonio Rosmini - Cooperativa sociale - Via Mattarella 5, 28845 Domodossola (VB) - P.I 01409530035
Enti pubblici	Comune di Domodossola - Piazza Repubblica dell'Ossola 1, 28845 Domodossola (VB) - C.F. 00426370037 P.I: 00426370037 Comune di Stresa - Piazza Matteotti 28838 Stresa (VB) - C.F. 00201600038 Comune di Baceno - via Roma 56, 28861 Baceno (VB) - C.F. 00422770032

Enti profit	VCO Azzurra TV - via Montorfano 1, 28924 Verbania - P.I 00877200030
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Servizi per il Territorio NO-VCO – Associazione di secondo livello - via Canuto 12, 28845 Domodossola (VB) – P.I 01863200034

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;	
2° scelta: prevenzione e contrasto delle dipendenze.	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione al bullismo e al contrasto della povertà educativa; v) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

Il capofila associazione Dignitatis Personae ha lo scopo di favorire iniziative didattico-educative, ricreative sociali e culturali mirando a promuovere la dignità della persona in vista dell'affermazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà.
Il legame con il territorio, soprattutto per quanto riguarda l'ambito territoriale della provincia di Verbania, è consolidato poiché l'associazione Dignitatis Personae opera con progetti a sostegno della popolazione in stato di svantaggio dal 2007.
- Capofila del progetto di apertura nel 2011 di Casa S.Martino presso l'ex monastero delle suore rosminiane (situato nel centro storico di Domodossola), in collaborazione con la Parrocchia SS.Gervasio e Protasio di Domodossola. Un Centro di aiuto alla famiglia che è nato per favorire il sostegno sociale, educativo e psicologico delle famiglie del territorio attraverso il supporto di una équipe di esperti altamente qualificati (psicologo, avvocato, medico, pedagogista/educatore, mediatore familiare).
- Partner del progetto sul tema dell'affido "Ti cresco per un po'" (2014-2015) in collaborazione con l'associazione P.U.P.I.S., il CISS Ossola, e la Cooperativa Anteo, con il contributo di FONDAZIONE CARIPLO, volto alla maggior diffusione della cultura dell'affido attraverso l'incremento dell'informazione della cittadinanza e la diffusione di nuovi strumenti di accompagnamento.
- Collaborazione con l'istituto Rosmini per le attività di didattica multimediale relative l'organizzazione di mostre ed esposizioni. Inoltre la collaborazione ha riguardato la formazione di alcuni studenti dell'istituto Rosmini che hanno frequentato un percorso formativo ad hoc per il ruolo di guida alle diverse mostre proposte.
Dal circa 5 anni l'associazione si occupa di iniziative a supporto del disagio minorile, in particolare negli ambiti riguardanti l'utilizzo consapevole dei social network e della rete, dei disturbi alimentari, delle dipendenze e dell'isolamento sociale con l'attivazione di diversi progetti.
- Capofila del progetto "MediaLife. Giovani e social: opportunità e rischi on life" (2018), svolto in collaborazione con l'Istituto Rosmini di Domodossola. Il progetto mirava ad accrescere la consapevolezza e la riflessività all'uso dei social da parte degli adolescenti e renderli protagonisti del percorso attraverso una formazione peer to peer, la valorizzazione delle loro capacità, il coinvolgimento e la condivisione di esperienze ed emozioni.
- Promotore del progetto "Aiuto allo studio" (2020) rivolto a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali o che necessitano di un supporto nell'aiuto allo studio attivato in risposta all'emergenza Covid al fine di far riprendere l'attività di aiuto allo studio attrezzandosi della strumentazione tecnologica necessaria online attraverso l'utilizzo di pc portatili utilizzati anche in caso di overbooking di ragazzi assistiti.
- Capofila di "Onlife- Social education counter" (2019) e di "Time for family Replay" (2020), progetti di pedagogia dei media con l'obiettivo di sostenere, accompagnare ed educare i minori e le loro famiglie e la classe docente in un percorso di conoscenza e presa di consapevolezza sull'uso dei media e di intercettare e prevenire situazioni di fragilità e dipendenza, attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e orientamento per minori e genitori, corsi di formazione sull'educazione ai media per docenti, incontri aperti alla cittadinanza.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Per perseguire la propria mission e offrire progettualità qualificate l'associazione Dignitatis Personae si avvale sia di volontari formati che di personale specializzato.

Per quanto riguarda le azioni A, C e D presentante in seguito (Sportello di orientamento, formazione docenti ed eventi pubblici) la progettualità si avvarrà di psicologi e psicoterapeuti professionisti:

- Giovanni Fasoli: Psicologo clinico e dell'educazione. Formatore in ambito di corsi di coaching e di counselling. Formatore in ambito di web-responsabilità presso scuole medie e superiori. Docente universitario di Cyber-psicologia, Pedagogia della realtà virtuale e Dinamiche della comunicazione.

-Mara Rongo: psicologa, insegnate presso Istituti Superiori, consulente per le politiche sociali e del lavoro per il Comune di Verbania.

Per quanto riguarda le azioni B e E (Laboratori e soggiorni al Campus) saranno coinvolti docenti ed educatori, ognuno dei quali con competenze specifiche per le diverse attività proposte nei laboratori, come da CV allegati.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Lo scenario odierno, sia a livello nazionale che a livello dei territori interessati dalla presente progettualità, racconta un inequivocabile e inedito disagio minorile con un preoccupante carattere di crescita e diffusione che vede i nostri giovani soffrire di disturbi quali ansia, depressione, discontrollo degli impulsi, dipendenza digitale, autolesività, disturbi del comportamento alimentare, ritiro sociale fino ad arrivare al suicidio. Come ha spiegato nel corso del suo 29° Congresso Nazionale la SINPIA in Italia i disturbi neuropsichici dell'età evolutiva colpiscono quasi 2 milioni di bambini e ragazzi, tra il 10 e il 20% della popolazione infantile e adolescenziale tra i 0 e i 17 anni e la loro incidenza è in ascesa. Panorama Sanità, nella pubblicazione di maggio 2022, sottolinea che "In questo contesto i servizi di neuropsichiatria hanno dato fondo alle proprie risorse, facendo fronte dell'aumento esponenziale delle richieste di ricovero, che tuttavia hanno urgente bisogno di essere potenziate."
Con il crescente fenomeno del disagio psico-emotivo minorile il pubblico non è in grado di dare risposte tempestive ed efficaci a questo fenomeno, e infatti, anche quando una patologia viene individuata, può trascorrere molto tempo prima che il minore acceda alle strutture pubbliche o convenzionate.
In questo contesto è necessario offrire risposte urgenti e diversificate, che trovano spazio fuori dai canali istituzionali, e promuovere quell'attivazione della società, dell'associazionismo e della collaborazione tra diverse realtà locali, capace di rispondere a questo disagio dirompente.
A supporto della necessità di attivare sul nostro territorio azioni volte a rispondere a questo bisogno, oltre allo scenario nazionale presentato, c'è il riscontro dato dalla nostra esperienza.
Con i progetti "Onlife- Social education counter" (2019-2020) e "Time for family Replay" (2020-2021) è emerso da parte dei ragazzi un forte disagio identitario, relazionale, esistenziale e abbiamo assistito a una crescita sia quantitativa che qualitativa di tali problematiche, acuite certamente dalla situazione pandemica che abbiamo attraversato, ma che già erano presenti in sordina, e continuano a permanere.
Abbiamo riscontrato in particolare disturbi psicorelazionali come ansia e depressione; disturbi alimentari; dipendenza digitale; ritiri sociali; autolesionismo e crescente difficoltà di apprendimento.
Con questi progetti abbiamo seguito un totale (famiglie e ragazzi) di 249 utenti, formato 79 docenti, 47 studenti del Rosmini International Campus sono stati formati per avviare percorsi di peer education con circa 200 ragazzi;
L'approccio orientativo che abbiamo adottato si è dimostrato di grande efficacia perché i ragazzi e le famiglie sono stati più propensi a chiedere supporto. Ci ha permesso di intercettare i disagi emergenti di minori e famiglie e accompagnare a una soluzione attraverso dei servizi e delle iniziative informali, relazionali e non etichettanti.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

I concetti di tempo, crescita e benessere sono centrali nella nostra proposta progettuale. Per questo il progetto si intitola Time for Growing: tempo per la crescita e il superamento del disagio nella relazione, poiché è nella relazione che si continua a costruire l'identità e si possono trovare le risorse per affrontare e superare le difficoltà.
La progettualità intende intercettare situazioni di disagio i cui disturbi (ansia, depressione, difficoltà di apprendimento e concentrazione, dipendenze digitali, disturbi alimentari, ritiro sociale, ecc…) sono per lo più sommersi (attraverso la scuola, le associazioni, le famiglie) e offrire servizi di accompagnamento informali ed esperienziali in grado di offrire ai giovani opportunità concrete di espressione del sé, condivisione delle fragilità, strumenti per superare le difficoltà.
Ci proponiamo di offrire dei servizi che si pongano come anello intermedio tra i bisogni espressi e intercettati e i servizi istituzionali per i disturbi più gravi, centrati sulla dinamica di gruppo: relazione tra pari, con gli adulti di riferimento, tra fragili e non fragili. Centrale è l'orientamento all'empowerment dei ragazzi, valorizzando le loro risorse e capacità, accompagnandoli in una logica di supporto e sviluppo delle loro abilità, favorendo la loro autostima, anziché fermarsi a un puro servizio di cura che si concentra solo sulle fragilità.
E' qui il cambiamento che il progetto persegue: una diversa prospettiva, di orientamento e valorizzazione, che, come abbiamo sperimentato nella nostra esperienza risulta efficace nel produrre il cambiamento sia nella più facile richiesta di aiuto da parte di famiglie e ragazzi che nel superamento delle fragilità e problematiche di non grave entità.
Con il metodo orientativo non si impongono percorsi standardizzati e prestabili ma si percorre insieme un cammino di confronto, conoscenza, riflessione che porta a comprendere e costruire la soluzione più adatta per affrontare e superare il disagio. È un metodo che promuove un contesto professionale e informale al contempo, tra pari e fertile, dove i minori possono arricchire la propria "cassetta degli attrezzi" che li aiuta a crescere, a raggiungere il benessere in autonomia nella relazione.
Gli obiettivi sono molteplici:
- in-formare e prevenire eventuali situazioni di disagio e far emergere i bisogni al fine di comprendere le problematiche e orientare le persone al percorso più adatto.(A)
- offrire ai ragazzi un tempo e uno spazio di sperimentazione, riflessione, espressione e relazione che li accompagni nella sana definizione del sé e nel superamento di eventuali fragilità, oltre che nello sviluppo delle loro attitudini e capacità.(B)
- formare docenti e operatori del settore sulle problematiche più diffuse tra i minori al fine di dare loro gli strumenti necessari a individuare tali situazioni e le competenze per dare una prima risposta.(C)
- divulgazione, informazione e sensibilizzazione della comunità e delle figure genitoriali sulle fragilità adolescenziali. Ridefinire lo sguardo sugli adolescenti e offrire spunti di riflessione e strategie relazionali al fine di favorire un buon rapporto genitori-figli.(D)
- offrire ai giovani un'esperienza di condivisione, confronto e relazione anche al fine di promuovere la loro autonomia e indipendenza.(E)

I destinatari sono:
- minori e giovani
- genitori/famiglie
- docenti
- operatori del settore (educatori, assistenti sociali, ecc...)
- volontari
- comunità locale

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Time for growing intende intercettare le situazioni di fragilità ponendosi come un sostegno orientativo attraverso la scuola, con contatti diretti e con la collaborazione di associazioni, e dalla nostra esperienza abbiamo visto che questo approccio favorisce la richiesta di supporto.
Il progetto, che si rivolge alla fascia 6-18 anni, si articola nelle seguenti azioni:
A- Time to Orientation Desk: sportelli orientativi con professionisti rivolti a minori e famiglie per rispondere a bisogni di tipo psicologico, psicoterapeutici, alimentari e dipendenze digitali. A una prima fase di ascolto, supporto e valutazione del disagio e della sua gravità i giovani saranno orientati ai laboratori (azione successiva) oppure, nei casi più gravi, ai servizi pubblici preposti. 3 incontri gratuiti di orientamento.
B- Time to create: laboratori terapeutici/educativi/esperienziali, sempre tenuti da personale qualificato, negli ambiti della cultura digitale, arteterapia, animazione teatrale, audiovisivo/multimediale/grafica e imprese. Sono pensati per offrire ai giovani esperienze di interesse e sviluppare le loro softskills, fatte sempre in gruppo. Sono strutturati a moduli di 24 ore (3 ore settimanali per due mesi) per un totale di 5 laboratori.
C- Time to learn: 5 corsi di formazione da 8 ore ciascuno rivolti a volontari, docenti e operatori del settore che trattano i disturbi individuati. Questo perchè possano intercettare i bisogni ed è loro responsabilità formarsi per cogliere, dare una prima risposta, e divenire così una risorsa fondamentale per aiutare i giovani fragili.
D- Time to meet: 5 incontri pubblici rivolti a genitori, famiglie ed adulti orientati ad azioni di sensibilizzazione e informazione relativi le tematiche affrontate dall'Orientation Desk.
E- Time together: 4 week end al Campus dell'Istituto Rosmini dove i giovani possono trascorre alcuni giorni in un’esperienza di condivisione, relazione, riflessione delle esperienze maturate nei laboratori con attività di gruppo e la supervisione di educatori.
F- Control room: sono raggruppate tutte le attività necessarie allo sviluppo progettuale, tanto intese in una logica di coordinamento congiunto e sinergico tra i vari partner, quanto in vista della promozione dei medesimi contenuti.
Le attività progettuali si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio poichè fanno da anello di congiunzione tra le situazioni di bisogno e i servizi offerti dai servizi sociali, sanitari e dal pubblico. Ad esempio, i casi più gravi di disagio che saranno intercettati verranno indirizzati ai servizi pubblici preposti (neuropsichiatria infantile, servizi sociali, ecc...). Così si riuscirà a far emergere condizioni di fragilità che il pubblico difficilmente riuscirebbe ad intercettare e si potrà dare una risposta adeguata e concreta. Viceversa, utenti non gravi seguiti dai servizi sociali potranno partecipare alle attività progettuali, offrendo in questo modo ulteriori percorsi di sostegno e superamento delle problematiche. Inoltre, grazie al contatto con associazioni, scuole, docenti e operatori del settore potranno essere individuate situazioni sommerse e indirizzate alle attività progettuali.
Gli aspetti innovativi riguardano il metodo orientativo, potenziato con l’offerta di percorsi laboratoriali che danno l’opportunità di affrontare in gruppo le difficoltà e crescere insieme, e fanno affiorare e valorizzano le capacità dei giovani, incrementando autostima e empowerment.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

A- Time Orientation Desk: parteciperanno la Fondazione Dignitatis Personae e l'Associazione Dignitatis Personae con professionisti qualificati che terranno gli incontri e l'erogazione degli sportelli; l'Istituto Antonio Rosmini per quando riguarda la fase di intercettazione dei minori con bisogni attraverso il personale docente e i genitori. Gli sportelli si terranno presso la sede dei laboratori del Liceo Artistico dell'Istituto Rosmini a Domodossola, un ambiente neutro e accogliente.
B- Time to create: sarà gestita dall'Istituto Rosmini che fornirà i professionisti e gli educatori al fine di supportare al meglio l'accompagnamento terapeutico/educativo. La Fondazione Dignitatis Personae metterà a disposizione gli ambienti. L'Associazione Dignitatis con i volontari in affiancamento ai professionisti.
C- Time to learn: l'Associazione Dignitatis e la Don Bosco si occuperanno dell'attività formativa supportati dall'Istituto Rosmini per il riconoscimento crediti docenti.
D- Time to meet: l'associazione Don Bosco si occuperà del coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza attraverso l'organizzazione e la promozione di alcuni eventi pubblici. La Fondazione Dignitatis Personae si occuperà dell'organizzazione di altri eventi e dei professionisti che terranno gli incontri. I comuni di Domodossola, Stresa e Baceno offriranno gli spazi per gli eventi pubblici e la promozione attraverso i loro canali.
E- Time together: la Fondazione Dignitatis gestirà questa azione in collaborazione con i partner e i collaboratori di progetto.
F- Control room: Associazione Dignitatis Personae per coordinamento, monitoraggio e rendicontazione; il Centro Servizi per il Territorio si occuperà della parte promozionale con la creazione e divulgazione delle campagne di comunicazione, con particolare riferimento alle associazioni di volontariato che operano nei territori di riferimento. VCO Azzurra TV per la parte legata alla promozione e comunicazione del progetto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	A- Time to Orientation Desk	Sportelli orientativi negli ambiti psicologico, psicoterapeutico, alimentare, educativo-didattico e di orientamento all'impresa tenuti da professionisti. 3 incontri gratuiti. La peculiarità è quella di essere dei canali informali e dei punti di ascolto, non di cura e diagnosi. Non sono consulenze terapeutiche ma colloqui che possano dare riferimenti costruttivi in risposta alle necessità emerse.	Minori e giovani; genitori e famiglie	Associazione Dignitatis Personae, Fondazione Dignitatis Personae, Istituto Antonio Rosmini
2	B- Time to create	5 Laboratori volti a prevenire, se individuate situazioni di fragilità, l'insorgere di comportamenti patologici, e di affiancare, nel caso di comportamenti a rischio/dipendenti, i minori. Non sono obbligatori. Quando un minore è indirizzato a un laboratorio a seguito dell'azione A, dovrà necessariamente seguire le prime 6 ore. Poi sarà libero di scegliere se continuare o meno. Si vuole far leva sulla motivazione perché solo attraverso di essa si potranno raggiungere risultati concreti.	Minori e giovani	Associazione Dignitatis Personae, Fondazione Dignitatis Personae, Istituto Antonio Rosmini
3	C- Time to learn	5 corsi orientati ad accrescere la capacità di intercettare e rispondere in prima battuta ai bisogni. I corsi affronteranno: - Dipendenza digitale - Disagi psico-relazionali - Disturbi alimentari - Difficoltà di apprendimento - Isolamento sociale	Volontari, docenti degli istituti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado e operatori del settore	Associazione Dignitatis Personae, Don Bosco e Istituto Rosmini
4	D- Time to meet	Informare e sensibilizzare sulle problematiche espresse dai nostri giovani, condividere e ridefinire lo sguardo sulle difficoltà e il benessere. 5 incontri pubblici di 2 ore ciascuno per ogni tematica affrontata nella formazione docenti. Chiaramente con taglio più divulgativo e colloquiale, la scelta di riproporre le tematiche, nasce dalla consapevolezza che l'educazione che si occupa di temi legati alle principali fragilità educative deve muoversi secondo una logica di sinergia tra docenti e famiglie.	Genitori, famiglie, comunità locale	Fondazione Dignitatis Personae, Associazione Dignitatis Personae, Don Bosco, Comune di Domodossola, Comune di Stresa, Comune di Baceno
5	E- Time together	Esperienze di condivisione tra pari delle esperienze maturate nei laboratori, sperimentazione della convivenza, confronto reciproco, divertimento in gruppo sono tutti fattori di crescita e benessere per i ragazzi. L'esperienza del Campus si svolgerà dal venerdì pomeriggio alla domenica sera e sono previsti 4 fine settimana residenziali. I giovani che parteciperanno saranno affiancati da volontari ed educatori che proporranno loro attività, oltre ad assicurare che tutto si svolga in sicurezza e piena serenità.	Minori e giovani	Associazione Dignitatis Personae, Fondazione Dignitatis Personae, Istituto Antonio Rosmini
6	F- Control room	Tutte le attività necessarie allo sviluppo progettuale, tanto intese in una logica di coordinamento congiunto e sinergico tra i vari partner, quanto in vista della promozione dei medesimi contenuti. Sarà quindi predisposta una segreteria organizzativa per la gestione di tutte le fasi che si occuperà anche dell'amministrazione, del monitoraggio e della rendicontazione del progetto. In questa azione si realizzerà anche l'attività promozionale.		Associazione Dignitatis Personae, Centro servizi per il Territorio NO-VCO, Vco azzurra tv

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	20
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Si prevede di coinvolgere circa 20 volontari che parteciperanno in attività organizzative e di segreteria e come testimoni dell'esperienza di progetto.
I volontari, al fine di affiancare al meglio le figure professionali previste dal progetto e relazionarsi e supportare al meglio giovani e famiglie nelle attività (in particolare nei laboratori) seguiranno i corsi di formazione previsti dall'azione C - Time to learn.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Sulla base della nostra esperienza pregressa e considerata la distribuzione demografica della nostra provincia ci aspettiamo di:
- Azione A Time to orientation desk: erogare 200 moduli (ovvero 600 incontri – 3 incontri gratuiti per richiesta) per un totale di 600 ore di consulenze orientative e di accompagnamento
- Azione B Time to Create: realizzare 5 laboratori di 24 ore ciascuno e coinvolgere circa 150 preadolescenti e adolescenti.
- Azione C Time to Learn: realizzare 5 corsi da 8 ore ciascuno e formare circa 200 tra docenti, operatori del settore e volontari.
-Azione D Time to Meet: organizzare 5 incontri da 2 ore ciascuno e coinvolgere circa 1.000/2.000 persone tra quelle in presenza e quelle che lo seguiranno online. Gli incontri saranno in modalità mista tra presenza e streaming
- Azione E Time Together: organizzare 4 campus da 3 giorni a cui parteciperanno circa 80 ragazzi

Per quanto riguarda l'impatto, il modello orientativo proposto nel nostro progetto, in continuità con la nostra esperienza pregressa e forte di questa, offre soluzioni più “leggere” e meno etichettate, ma non per questo meno efficaci: è più semplice per ragazzi e famiglie chiedere un supporto, un aiuto che li orienti in situazioni di difficoltà piuttosto che rivolgersi ai servizi istituzionali.
Con Time for Growing i destinatari sono facilmente raggiungibili in tempi brevi: è sufficiente chiedere direttamente un colloquio, oppure essere indirizzati dai docenti, o ancora dalle associazioni del territorio.
Il carattere intermediario e informale poi, come già evidenziato dalla nostra esperienza, facilita la richiesta di aiuto.
Sia i Laboratori che gli Sportelli si svolgeranno presso la sede dei laboratori del Liceo Artistico dell’Istituto Antonio Rosmini, in luogo non istituzionale (asl, servizi sociali), prossimo e che non provoca stigma sociale. Un luogo destinato all’attività per i giovani che si presta anche ai nostri interventi con un carattere di neutralità e accoglienza positivi.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Per quanto riguarda la sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali le azioni A,B e C diventeranno dei servizi a pagamento, ovviamente calmierati e tarati sui prezzi di mercato; le azioni D e E saranno finanziate da sponsor che avremo cura di cercare; l'azione F sarà sostenuta economicamente dal partenariato del progetto attraverso un cofinanziamento.
Il progetto sostiene una serie di costi in una logica di investimento i cui effetti benefici si produrranno almeno per un periodo pari a 3-5 anni.
Lo stesso discorso vale per i docenti formati che secondo la logica progettuale diverranno referenti della propria scuola per la diffusione delle buona prassi relative le tematiche di progetto.
La professionalità dei soggetti coinvolti, sia nella logica di partnership che di collaborazione, garantirà al progetto la possibilità di portare i servizi offerti a copertura dei propri costi in una vera e propria logica di mercato.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'andamento progettuale il tavolo di concertazione si riunirà a cadenza trimestrale per confrontarsi sull'andamento qualitativo del progetto. Il riferimento all'andamento quantitativo del controllo sarà poi effettuato in base alle tempistiche di svolgimento delle azioni progettuali e supervisionato dalla segretaria operativa che a metà progetto relazionerà al tavolo di concertazione. Dal punto di vista amministrativo il monitoraggio seguirà il progetto in itinere di mese in mese e relazionerà il tavolo di concertazione a metà e fine progetto.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	- Numero di minori seguiti dallo sportello di orientamento	200	quantitativa
2	- Numero di minori partecipanti i laboratori	150	quantitativa
3	- Numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione	200	quantitativa
4	- Numero di casi con esito positivo del percorso di orientamento	50% dei minori intercettati	quantitativa
5	Numero minori coinvolti nell'esperienza del Campus	80	quantitativa

18	Data prevista di inizio progetto: 1° gennaio 2024
	Data prevista i fine progetto: 31 dicembre 2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
A		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
B					x	x	x	x	x	x		
C			x	x					x	x		
D			x	x	x				x	x	x	
E				x	x					x	x	x
F	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Significativa è la coerenza tra le attività descritte e il piano finanziario poiché la distribuzione delle risorse è calibrata secondo la portata delle azioni.
I criteri utilizzati per la determinazione dei costi in riferimento alle singole azioni e dalle professionalità da queste richieste sono stati:
- Tariffe degli ordini professionali
- Regolamenti economali degli enti pubblici
- Costi di mercato (calmierati in quanto attività svolte da soggetti non profit)

La coerenza è anche dettata da una buona armonizzazione tra i costi imputati ad ogni singola azione.
Diversamente i costi generali/gestionali sono stati ridotti al minimo essenziale in modo da non sottrarre risorse a un ritorno effettivo del servizio rispetto all'utenza.

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A- Time desk - incontri orientativi - 4 spese per acquisto servizi	8000,00	4000,00 Fondazione Dignitatis Personae	12.000,00
B1- Time to create -Laboratori di animazione teatrale - 3 spese per materiale di consumo	1200,00	0	1200,00
B1- Time to create - Laboratori di animazione teatrale - 4 spese per acquisto servizi	6000,00	0	6.000,00
B2- Time to create - Laboratori di digitale culture - 4 spese per acquisto servizi	6720,00	1440,00 Istituto A. Rosmini	8.160,00
B3 - Time to create - laboratori audiovisivi multimediale - 4 spese per acquisto servizi	6.600,00	0	6.600,00
C1 - Time to learn -Corsi dipendenza digitale - 5 spese per attività di formazione	1200,00	200,00 Istituto A. Rosmini	1400,00
C2 - Time to learn -Corsi disturbi alimentari - 5 spese per attività di formazione	1000,00	200,00 Istituto A. Rosmini	1200,00
C3 - Time to learn - Corsi isolamento sociale ed autolesionismo - 5 spese per attività di formazione	1000,00	400,00 Istituto A. Rosmini	1400,00
D- Time to meet - Incontri pubblici - 5 spese per attività di formazione	5200,00	1280,00 Fondazione Dignitatis Personae	6480,00

E- Time together - Educatori e docenti - 4 spese per acquisto servizi	4000,00	8.000,00 Istituto A. Rosmini	12.000,00
E- Time together - Affitto spazi - 8 spese di gestione immobili	3000,00	0	3000,00
F-Control room - 1 spese generali (coordinamento, amministrazione e rendicontazione)	3000,00	0	3000,00
F-Control room -5 Spese di promozione (spot e campagne social)	3000,00	0	3000,00
TOTALI	49920,00	15520,00 24%	65440,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.